

Ufficio stampa Uisp Emilia-Romagna

Rassegna stampa del 01/07/2011

Indice

La guerra delle Fortitudo (Corriere di Bologna - 01/07/11) pag. 3

Due fortitudo (Il Resto del Carlino Bologna - 01/07/11) pag. 4

Signori “Non andrò via da questa città” (la Repubblica Bologna - 01/07/11) pag. 5

La guerra delle Fortitudo

Romagnoli chiude con Ferrara, è in LegaDue. Con lui Scapoli, Guaraldi, Setti e mezzo Bologna. «Faremo la squadra senza mercenari». Poi stuzzica: «Sabatini? Gli tengo due posti in parterre»

Le firme sull'atto che ufficializza il passaggio di proprietà del Basket Club Ferrara alla Fortitudo 2011 srl arrivano alle 12.46, la stretta di mano fra il venditore Mascellani e il compratore Romagnoli otto minuti dopo, fuori dall'agenzia Carife di viale Pietramellara. Un parto lunghissimo, costato 450 mila euro, vissuto con qualche patema anche ieri mattina e concluso all'ora di pranzo, con la nascita della Fortitudo Basket Bologna. Praticamente un clone del Bologna Calcio, non solo per la presenza di molti soci in entrambi i cda, ma anche perché il modello è quello e la sinergia fra le due entità sarà profonda. Come Bologna 2010 è il contenitore all'interno del quale risiede il Bfc, così Fortitudo 2011 funge da controllante della Fortitudo Basket. La Sg, che sostiene il progetto, ha fatto gli onori di casa con il presidente Tesini, ma la nuova società è stata tenuta a battesimo anche dal presidente di LegaDue Bonamico e dall'assessore allo Sport Rizzo Nervo.

«Siamo arrivati all'ultimo minuto, forse anche all'ultimo secondo come è nel Dna della Fortitudo. Questa operazione mi fa venire in mente lo scudetto dell'instant replay — ha detto Romagnoli a obiettivo centrato e con una bandiera della Effe attorno al collo — Ci abbiamo sempre creduto e ora riportiamo la Fortitudo a livello professionistico, dove meritava di stare avendolo conquistato sul campo. Sono orgoglioso di essere fortitudine e bolognese, la grande mobilitazione di imprenditori,

con risorse ed energia, è un bellissimo risultato». La compagnia societaria conta ad oggi 14 persone, sette provenienti dal Bfc, ma entro una settimana si definirà più chiaramente l'organigramma che potrebbe arrivare a contare anche una decina di soggetti in più. Le uniche cariche sicure sono quelle di Romagnoli come presidente e di Marco Scapoli come vice presidente. «Sono un uomo che riscuote la fiducia dei presidenti, al Bo-

logna e anche qui. Mi sento come Henry Kissinger — scherza Scapoli — E stata durissima, fino a 48 ore fa tutto era ancora in dubbio. Il mio impegno con il Bologna Calcio non cambierà, metterò solo in conto di lavorare di più».

I soci che seguiranno il duo Romagnoli-Scapoli dal cda del Bologna saranno Guaraldi, Setti, Pavignani, Ferrari e Rimondi, mentre fra gli «arruolati» all'esterno figurano per ora la Seb (società edile bo-

lognese) che fa parte del consorzio Cipea (Consorzio fra imprese di produzione edile e affini), azionista di maggioranza relativa con 180 mila euro versati, lo studio Santini-Tosarelli (i commercialisti che hanno seguito l'operazione), Montano (il padre di una delle stelle delle giovanili), Tonelli di Ascom, Ghini e Best Union. Al momento sono stati raccolti 1,4 milioni, fra impegni «cash» e di sponsorizzazioni, la quota dovrebbe lievitare

con l'ingresso degli altri probabili soci.

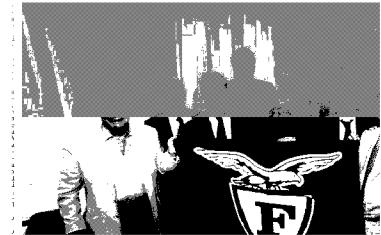
Dal punto di vista tecnico non si sono ancora cariche ufficiali, anche se sicuramente salirà a bordo Renato Nicolai (ad oggi «factotum», Romagnoli *dixit*). La poltrona di general manager è ancora in ballo, Gino Natali che ieri era presente potrebbe essere un consulente esterno, mentre per la panchina la preferenza sarebbe per un tecnico con pedigree Fortitudo come Pillastri (difficile però da liberare da un biennale pesante a Montegranaro) e la candidatura di Caja resta molto solida.

«Da oggi si parla di basket — ha spiegato Romagnoli — Finalmente con i soci cominceremo a mettere in piedi la struttura sportiva, non spenderemo una lira in più di quelle che abbiamo. Il mio messaggio è chiaro: le società sportive non possono fallire. Tropo problematico, poi, per fa-

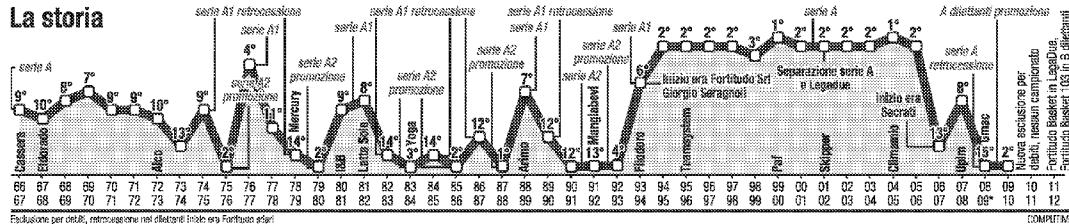
miglie e tifosi. Altro messaggio: non ci saranno mercenari in questa Fortitudo». Da conquistare ci sono i tifosi. Con la Fossa non sembra ci siano speranze: «Mi piacerebbe incontrarli, vediamo se è possibile trovare elementi nei quali possano riconoscere l'anima della Fortitudo». Confermato il progetto «Basket valley» che dovrà coinvolgere tutto il territorio (la gestione del Palasegest di Ferrara va a Romagnoli, che fa giocare la sua Effe al PalaDozza) e anche l'invito a Seragnoli a mantenere la carica di presidente onorario al quale potrebbe aggiungersi Myers. Non poteva mancare un accenno a Claudio Sabatini, poche ora prima del suo accordo con Sacräti: «Ci sarà posto anche per lui, gli riserveremo due posti in parterre conoscendo la sua vecchia passione».

Luca Aquino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La storia



Padusone per otta, retrocessione nei dilettanti. Borsig era Fortitudo storia

Pagina 2



VENERDÌ 1 LUGLIO 2011

IL GIORNO **il Resto del Carlino** **LA NAZIONE**

OS Sport

Quotidiano Sportivo

LA CORDATA DI ROMAGNOLI RILEVA IL TITOLO DI FERRARA ED È IN LEGADUE MA ANCHE SACRATI SI RISOLLEVA: ACQUISTA DA SABATINI I DIRITTI DEL GIRA E POTRÀ RIPARTIRE DALLA B DILETTANTI

SELLERI A PAGINA 5

Giulio Romagnoli

Gilberto Sacrati

DUE FORTEZZE

MotoGP
Pedrosa-SuperSic ancora scintille
«Non faremo pace»

GALLI «ALL'INTERNO

Bologna L'agente del talento
Intrigo Ramirez
«Una parte è ancora del Penarob»

GIORDANO «A PAGINA 5

Copa America Stanotte il via
E' l'ora di Messi
L'Argentina ci prova dopo diciotto anni

» ALL'INTERNO

NON AGGIUNGEREMO PIÙ LAM

MA AGGIUNGEREMO PIÙ COMFORT.

DALL'11 LUGLIO

Gillette
Il Meglio di un Uomo™

Signori

“Non andrò via da questa città”

IERI sera un gruppello di fedelissimi di Beppe Signori si sono trovati sotto al Nettuno per sostenerne l'ex bomber, che il 7 luglio sarà sentito in Figc. Beppegor ha spedito un fax: «Mi sono sentito i brividi addosso quando ho saputo che dei tifosi scendevano in piazza per me, ho capito che 20 anni di carriera non sono stati cancellati. Non dimentico gli applausi, i cori, gli striscioni che dicevano 'Beppe ricorda, c'è chi non ti scorda'. Siete stati di parola, stavolta il gol l'avete segnato voi. In quei 15 giorni terribili ho pensato di abbandonare la mia passione più grande, il calcio; e Bologna, la città che amo e dove ho scelto di vivere. Ma come faccio, ora? Grazie a voi non sarà più possibile».

(lu.bac.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 19

Amauri e D'Agostino
il Bologna alza la posta



Alfonso e le donne di segnale
e i calciatori romanzesi

